

Delibera n. 413 del 22 ottobre 2025

Oggetto: Aggiornamento e revisione del “*Manuale sull’attività di qualificazione per l’esecuzione di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro*” adottato con il Comunicato del Presidente del 16 ottobre 2014, pubblicato nella GURI il 28 ottobre 2014.

VISTO il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

VISTO il Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

VISTO il Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità Nazionale Anticorruzione approvato il 16 ottobre 2019 e s.m.i.;

VISTO in particolare, l’art. 100 e l’art. 223, comma 3, lettera f) del d.lgs. 36/2023;

VISTO l’Allegato II.12 al d.lgs. 36/2023;

VISTO l’Allegato II.18 al d.lgs. 36/2023;

VISTO il Comunicato del Presidente del 30 gennaio 2025, con il quale sono state fornite indicazioni in merito alla compilazione dei Certificati di esecuzione in relazione ai maggiori importi corrisposti a titolo di compensazione e al visto del competente organo preposto alla tutela del bene;

VISTO il Comunicato del Presidente del 19 marzo 2025, con il quale sono state fornite indicazioni in merito alla modalità di compilazione dei Certificati di esecuzione per gli interventi realizzati nell’ambito di un accordo quadro;

VISTO il Comunicato del Presidente del 28 maggio 2025, con il quale sono state fornite indicazioni in ordine al contenuto degli attestati SOA relativi ai consorzi stabili a seguito dell’entrata in vigore del d.lgs. n. 209/2024;

VISTO il “Regolamento per la gestione del casellario informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell’art. 222, comma 10, del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, approvato con delibera n. 272 del 20 giugno 2023” e s.m.i.;

VISTO il “Manuale sull’attività di qualificazione per l’esecuzione di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro” di cui al Comunicato del Presidente del 16 ottobre 2014, pubblicato nella GURI il 28 ottobre 2014.

Premesse

Con l’entrata in vigore del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, sono state definitivamente abrogate le disposizioni di cui alla Parte II, Titolo III, nonché gli allegati e le parti di allegati ivi richiamate, del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, dette disposizioni regolavano il Sistema di Qualificazione e Requisiti per gli esecutori di lavori, ciò in virtù della disciplina transitoria di cui all’art. 216, comma 14, del d.lgs. 50/2016, abrogato con l’entrata in vigore del richiamato d.lgs. 36/2023.

In vigore delle richiamate disposizioni regolamentari di cui al d.p.r. 207/2010, l’Autorità ha pubblicato il “Manuale sull’attività di qualificazione per l’esecuzione di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro” adottato con il Comunicato del Presidente del 16 ottobre 2014.

Il Manuale ha raccolto in un unico testo circa 300 atti -aggiornandoli, integrandoli e razionalizzandoli- tra Determinazioni, Comunicati e Deliberazioni, emanati da AVL, AVCP e da ultimo ANAC nei precedenti 15 anni, ossia dal 1999.

L’attuale Codice dei contratti pubblici, per quanto riguarda la regolamentazione del Sistema di qualificazione per gli esecutori di lavori pubblici, non rinvia, al momento, ad un atto di legislazione secondaria; il Codice, infatti, è immediatamente esecutivo in quanto disciplina detto sistema specificatamente con l’Allegato II.12.

Considerato

Con l’entrata in vigore, in data 1 luglio 2023, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 l’Autorità ha dato avvio alla revisione del Manuale per adeguarlo alla novella legislativa.

La revisione del Manuale ha comportato, oltre l’aggiornamento dei riferimenti normativi, anche l’inserimento e la revisione dei singoli pronunciamenti adottati dall’ANAC successivamente alla prima pubblicazione, con lo scopo di affinare ed aggiornare la disciplina dell’attività di attestazione, sia alla luce degli interventi del legislatore, sia del consolidarsi di pronunce giurisprudenziali, nonché delle più recenti indicazioni fornite da questa Autorità.

Con la complessa operazione di revisione, che ha tenuto conto delle modifiche che hanno interessato il Codice dei Contratti pubblici a seguito dell’emanazione del decreto legislativo n. 209 del 31 dicembre 2024, l’ANAC ha inteso fornire indicazioni evolutive riguardo la corretta interpretazione delle norme del Codice e, in particolare, dell’Allegato II.12; alcune di tali indicazioni sono state già

oggetto dell'adozione dei Comunicati del Presidente indicati nel preambolo. Il Manuale aggiornato formula, altresì, specifiche indicazioni in relazione agli argomenti esposti nei paragrafi che seguono.

Qualificazione delle c.d. reti d'Impresa

Nel capitolo 2_1_3, che fornisce “Indicazioni per la qualificazione di specifici soggetti”, è stato introdotto un paragrafo che dettaglia la qualificazione delle “Reti d'Impresa”. In linea con le previsioni del Codice, si motiva l'espressa equiparazione di tali forme organizzative ai Consorzi stabili, laddove ne ricorrano i presupposti.

In analogia con le modalità per il conseguimento della qualificazione, sono estese ai contratti di rete anche le ulteriori indicazioni fornite sui Consorzi stabili, in particolare, il principio inerente il divieto della contemporanea partecipazione a più forme stabili di aggregazione di imprese.

Qualificazione attraverso i trasferimenti aziendali

Con il capitolo IV della II parte del Manuale vengono formulati i principi e i criteri con i quali procedere alla qualificazione degli operatori economici attraverso l'utilizzo dei requisiti maturati dalle cedenti; al riguardo il Manuale del 2014 individuava alcuni parametri ritenuti indicativi della reale funzionalità e produttività del complesso aziendale trasferito, disponendo che il mancato rispetto degli indicatori rendesse inutilizzabile, ai fini della qualificazione, il ramo d'azienda acquisito.

Poiché il legislatore ha confermato in quindici anni il periodo di attività documentabile ai fini del conseguimento della qualificazione, si è reso potenzialmente possibile portare in valutazione ai fini della qualificazione un ramo d'azienda acquisito ben oltre i 5 anni dalla sottoscrizione del contratto con la SOA, circostanza che non renderebbe più “attuali” gli indicatori calcolati sulla base dell'atto di cessione.

Per tale motivo sono state fornite specifiche indicazioni per casi in cui l'impresa cessionaria richieda la valutazione di un ramo aziendale acquisito oltre i sei mesi dalla stipula dell'atto di cessione; in tal caso l'impresa avente causa dovrà comprovare di aver maturato, in tale arco temporale, requisiti propri nell'ambito di attività del ramo di azienda acquisito; il termine di sei mesi, infatti, si ritiene congruo affinché possa ritenersi possibile la piena integrazione nel proprio complesso aziendale del ramo acquisito.

Qualificazione tramite avvalimento

Con il Capitolo V della Parte II, l'ANAC ha ritenuto opportuno fornire specifiche indicazioni riguardo il ricorso all'istituto dell'avvalimento per il conseguimento dell'attestazione di qualificazione.

Tenuto conto delle indicazioni contenute nel Codice riguardo l'utilizzo di tale istituto in gara e del consolidato orientamento giurisprudenziale, l'ANAC ha introdotto due condizioni preliminari per il recupero in avvalimento dei requisiti dell'impresa ausiliaria, oltre che un limite temporale entro il quale verificare – in capo all'impresa ausiliaria priva di attestazione - i requisiti speciali che effettivamente possono essere posti in disponibilità dell'ausiliata.

Una condizione preliminare riguarda l'ultimo bilancio dell'impresa ausiliaria, che deve risultare

depositato non oltre i 18 mesi dalla sottoscrizione del contratto di appalto. La seconda condizione è il rispetto del primo indicatore della reale funzionalità/produttività, in analogia a quanto stabilito per la valutazione delle cessioni d'azienda.

In coerenza con le 2 condizioni imposte, si è ritenuto opportuno stabilire in 7 anni antecedenti la stipula del contratto di avvalimento l'arco temporale riferibile ai requisiti da portare in valutazione dell'ausiliaria.

* * *

Tutto ciò premesso e considerato:

il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione
nell'adunanza in data 22 ottobre 2025

Delibera

di approvare il nuovo testo del “*Manuale sull'attività di qualificazione per l'esecuzione di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro*” che aggiorna e sostituisce integralmente il Manuale adottato con il Comunicato del Presidente del 16 ottobre 2014, pubblicato nella GURI il 28 ottobre 2014.

Il Presidente

Avv. Giuseppe Busia

Depositato presso la Segreteria del Consiglio in data 27 ottobre 2025

Il Segretario Valentina Angelucci

Firmato digitalmente